

**MODULO PER LA PROPOSTA DI ATTIVITÀ ELETTIVE**  
compilare in ogni sua parte ed inviare per posta elettronica al seguente indirizzo:

[fcl-med-info3@unito.it](mailto:fcl-med-info3@unito.it)

\* Denominazione dell'attività elettiva:

Sviluppo del ragionamento diagnostico e pianificazione assistenziale

Anno accademico: 2019/20

\* Tipologia:

- Stage (in caso di stage è necessario compilare anche Modulo 1)
- Seminari
- Congressi
- Laboratori – Esercitazioni

(in caso di ADE con impegno di spesa è necessario compilare anche Modulo. 2)

\* Anno di corso per cui è possibile iscriversi:

1°

2°

3°

\*N. studenti ammessi per ogni edizione

50

\*N. totale di ore previste per l'attività elettiva

8

CFU

0,5

\* Criteri di selezione dei partecipanti in caso di soprannumero di richieste:

\* Modalità d'iscrizione:

on line sul sito corso di laurea

indirizzo mail docente o tutor proponente

altro:

\* Docente o Tutor proponente l'attività elettiva:

Dott.ssa Facco Simona

Recapito telefonico:  
011 6708129

Fax

Cellulare (il dato è facoltativo e sarà pubblicato sul sito del Corso di laurea)

e-mail:

[simona.facco@unito.it](mailto:simona.facco@unito.it)

\*Struttura in cui si svolge l'attività elettiva:

In remoto via webex

\*Indirizzo (via, numero civico, città, aula ecc.):

\* **Descrizione dell'attività ed obiettivi formativi** (compilare questa parte oppure allegare progetto dell'attività proposta):

La pianificazione dell'assistenza è un metodo logico che consente di ipotizzare gli interventi assistenziali in risposta ai bisogni del paziente (utente/ospite/cliente), in maniera scientifica e sistematica; inoltre, è un metodo per comunicare all'intera équipe di "quale assistenza" il paziente ha realmente bisogno. L'obiettivo specifico della pianificazione è l'uso "migliore" delle risorse disponibili al fine di aiutare la persona a raggiungere i risultati attesi. Per essere efficace e completo, il processo di pianificazione deve interessare tutte le figure professionali coinvolte. Se il piano di assistenza è individuale (basato cioè sull'analisi delle condizioni del singolo paziente), è possibile però creare dei piani di assistenza standard, orientati a gruppi di pazienti in condizioni simili, per i quali si strutturano i piani stessi, standardizzando la raccolta dati, la definizione del bisogno, le diagnosi infermieristiche, l'obiettivo e la prescrizione degli interventi. La diagnosi infermieristica è espressione dello stato dell'utente, poiché identifica capacità e punti di forza, così come disturbi e debolezze. Le diagnosi infermieristiche sono il risultato di:

- analisi;
- pensare critico;
- creatività;
- esattezza.

Per arrivare a ciò è opportuno considerare due elementi: l'analisi dei dati e la valutazione dello stato di salute.

Al termine del laboratorio, lo studente dovrebbe essere in grado di:

- conoscere gli elementi distintivi di un piano di assistenza infermieristica;
- applicare la metodologia ad un caso studio;
- conoscere gli strumenti, le scale e il glossario utili alla valutazione del carico assistenziale.

\* **Modalità secondo la quale si svolgerà la valutazione (colloquio, presentazione di una relazione, prova pratica ecc):**  
produzione di un piano assistenziale guidato

\* **Calendario** (in caso di stage compilare il calendario del Modulo 1):

**N° Edizioni: UNA\_**

**1° Edizione \_\_ Data 8 settembre 2020 dalle h 8,30 alle h 14,30**

**La prenotazione delle aule è a carico del docente/tutor proponente l'ADE**

Data  
27 luglio 2020

Firma  
del Docente o Tutor proponente l'attività elettiva  
Simona Facco